Venerdì 19 Gennaio 1894

Udine - Anno XII - N. 17.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduaco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Nulla dies....

Roma, 17 gennaio

Dopo le catastrofe della « Banca Romana », la moratoria del « Mobiliare »; dopo la moratoria del « Mobiliare », quella della « Banca Generale ». Non c'è resistenza che basti, quando il pubblico è preso dal panico e dalla diffidenza, e quando si sa che nessun aiuto può sperare un'istituzione bancaria da chi principalmente dovrebbe rappresentare la salvezza degli altri e può appena sperare di compiere la sua.

Roma continua così ad essere provata nella forma più crudele. Essa non ha più l'istituto suo originario e naturale di credito; non ha più gli altri che avevano in parte riparato al colpo mortale da essa ricevuto. A vederla, sembra città assediata, tanto la miseria vien fuori in tutte le manifestazioni, mentre la luce sinistra dei suoi fallimenti e delle sue catastrofi bancarie, si proietta sul resto della penisola, e, varcando i confini, ci presenta al mondo in veste di popolo giunto all'estrema rovina.

Oramai la parola d'ordine è data: ritirare da qualunque Banca i depositi privati. È come un assedio condotto oggi contro l'una e domani contro l'altra delle istituzioni di credito, con lo stesso sistema di tagliare i viveri; soppressa la fiducia del depositante, la Banca che ha impegnato il suo capitale, e anche al di là, nelle operazioni fiduciarie, deve far punto e fallire. L'esperienza è fatta. Deve continuare?

Non ci sono, all'ora in cui siamo, come sopravviventi che le Banche d'emissione; e per sfuggire alla mala sorte si sono rintanate, realizzando, restringendo, chiudendo bene nei loro forzieri la carta che in tanto ha valore in quanto il Governo la garantisce.

Non sembra giunto il momento di salvare il credito con provvedimenti radicali? O cominciare, di qua, o rendere vano tutto il resto: l'ordine pubblico e le finanze mettono capo al disagio creato dalla crisi degli affari; o si rimedia a questa, o resulta ozioso qualunque sforzo.

Chi deve capire capisca, e chi deve provvedere provveda. Ancora un po' e non vi sarà più tempo!

Il Tribunale Civile di Roma concesse alla Banca Generale la moratoria di sei mesi, e nominò una Commissione di vigilanza composta dei direttori della Banca d'Italia, Cassa di risparmio di Roma, Banco di Sicilia, comm. Marco Alatri, e ingegnere Salmoiraghi di Milano.

Autorizzò in d'ora a continuare l'esercizio delle esattorie e dei dazi di consumo; a rinnovare gli effetti del Credito Agrario e quelli della Banca presso i terzi istituti di emissione; a continuare l'esercizio del pagamento dei *coupons* per conto dei terzi; e a restituire i titoli e gli oggetti depositati a scopo di custodia.

NELLA LUNIGIANA

Massa 18 — La notte passò tranquilla. Continua il pessimo tempo.

La giunta municipale pubblicherà oggi un manifesto ai cittadini.

Firenze 18 — Partirono stamane per Livorno e Massa 400 soldati di fanteria.

Massa 18 — Fu arrestato oggi il capobanda Carlo Gattini.

Egli capitanava oltre 200 compagni, socialisti ed anarchici della peggior specie, già operai delle cave.

È uomo audacissimo, sanguinario, facinoroso.

Ultimamente si teneva alla montagna, colla sua banda, alla quale si erano uniti anche i peggiori e più arditi elementi sovversivi della città.

La notizia di questo arresto ha prodotto nella grande maggioranza della popolazione una impressione eccellente, poichè tutti calcolavano il Gattini come il caporione più pericoloso degli insorti.

È molto lodata la energia e la perspicacia con cui agisce il generale Heusch.

Continua la pioggia dirotta. Pare che essa smorzi molti ardori.

Oggi arrivarono altri soldati del 69. fanteria, in rinforzo alla truppa già spedita. Furono accolti col grido di: *Viva l'esercito! Viva i nostri bravi soldati!*

Proseguono gli arresti, numerosi.

Roma 18 — Il Ministero della guerra ha messo a disposizione del generale Heusch, commissario del Re a Massa Carrara, un battaglione di alpini, che oggi giungerà da Verona nel Carrarese.

IN SICILIA

Anche oggi non si hanno altre notizie se non che continua la calma e si prosegue a disarmare senza incidenti notevoli.

Mercoledì a Belpasso (Catania) quattro malfattori armati, spacciandosi per agenti della forza pubblica incaricati del disarmo, entrarono in casa di una ricca ricca proprietaria, certa Longo. Eseguita una minuta perquisizione, rubarono lire seimila, due fucili, parecchie cambiali. I malfattori vengono attivamente ricercati.

Il sindaco di Palermo fu ieri ricevuto dal Re, che volle minuziose informazioni sulle condizioni della Sicilia.

Ieri all'udienza reale furono firmati i decreti di scioglimento di alcuni Consigli comunali delle provincie di Palermo, Messina e Caltanissetta.

NEL MANTOVANO

A Pegognaga ieri 300 disoccupati rumoreggiavano davanti il Municipio, chiedendo lavoro. Spedironsi subito venti soldati e un ufficiale. Pare sia stata ristabilita subito la calma.

A Motteggiana, temendosi disordini, fu rinforzata la stazione dei carabinieri.

Altrettanto si fece a San Benedetto.

Dispacci giunti poi alla prefettura, preludono alla calma.

Il fermento in Calabria

Si ha da Casalnuovo in Calabria che 150 persone di ambo i sessi e di ogni età, negli scorsi giorni emigrarono, invadendo la località detta « La Piana » in cerca di pane e lavoro.

Furono fraternamente raccolte da quella popolazione, alla cui testa si era messo il sindaco, circondato dagli assessori.

Anche a Reggio Calabria vi sarebbe qualche fermento per la grande quantità di disoccupati in attesa che si comincino i lavori del porto.

Furono aperte alcune cucine economiche, ma il fermento non per questo si è calmato.

DIECI MILIONI PER LA SICILIA

A tutt'oggi, il totale delle spese straordinarie puramente militari per invio di rinforzi in Sicilia, ascende a sei o sette milioni, e, perdurando lo stato attuale, senza l'invio di altre truppe, si dovrà spendere in un mese circa, un altro milione e mezzo, più mezzo milione, in cifra tonda, per ricondurre i rinforzi sul continente: in tutto si sarà speso approssimativamente una diecina di milioni.

La causa dei moti di Massa e Carrara

L'on. Pellerano, deputato di Massa, intervistato da un giornalista sui moti di quella provincia, così ha risposto:

« I moti — egli disse — non sono causati da sofferenze economiche, ma sono una manifestazione dell'odio tradizionale d'alcune persone per le autorità. Un certo Carlo Gattini, capo d'una banda, violento, sanguinario, andò a Massa e vi stette tre giorni eccitando gli operai massesi ad unirsi, domenica sera, agli insorti di Carrara ed Avenza. I massesi, esortati da me, rifiutarono, e fu fortuna, perchè domenica scorsa Massa era guardata da soli 70 soldati; la succursale della Banca d'Italia e il magazzino del distretto militare, contenente 17,000 fucili, potevano facilmente cadere in mano degli insorti.

« Le bande armate sono tre, composte di circa 200 uomini cadauna; scorrazzano per monti inaccessibili, dove riuscirà difficile scioglierle senza attivi provvedimenti. La popolazione di Massa e Carrara è relativamente tranquilla, ma la campagna è più impressionata; prova ne sia che domenica scorsa, essendosi ucciso un insorto in Avenza, l'autorità non riescì ad identificarlo, perchè la gente interrogata dichiarava di non conoscerlo. »

Per la riapertura della Camera

Si assicura che gli amici del Ministero avrebbero deciso di invitare i loro colleghi a trovarsi presenti nel maggior numero alla riapertura della Camera, in vista anche della situazione interna che, aggravandosi, renderebbe necessarie importanti comunicazioni da parte del Governo.

LA SCUOLA ANARCHICA DI CARRARA

I tre P.

Il movimento anarchico di Carrara è oggetto di considerazioni e di studio per coloro che, non lasciandosi sorprendere dagli avvenimenti attuali, hanno seguito il nascere e lo svolgersi della propaganda anarchica. Ora è da osservare che da Carrara sono usciti, dopo lunga permanenza e preparazione, per *essere stati colà a lavorare*, i tre anarchici certo più celebri d'Europa: Parmeggiani, che è ancora oggi a Londra; Pini, argomento di molte leggende, e che un'affermazione, non bene comprovata, della polizia francese, assicura deportato a Cajenna; e Palla, il protagonista dei disordini del 1. maggio 1891 a Roma, di cui non si hanno più notizie.

Anche per queste circostanze, i fatti di Massa e Carrara legittimano le maggiori apprensioni. I discepoli di oggi hanno avuto, nella triade anarchica dei tre *P*, i primi maestri del genere.

PROVVEDIMENTI FINANZIARI

La *Tribuna* ha da fonte competente essere stata definitivamente abbandonata ogni idea di imposta sul valore locativo.

Anche si assicura essere infondato che il ministro del tesoro vagheggi una unificazione dei debiti redimibili con titolo fruttante il 4 per cento. Come annunziammo tempo fa, una conversione dei debiti redimibili, specialmente vagheggiata dall'on. Saracco, è stata studiata, ma i frutti dello studio non avrebbero *portato* alla *soluzione indicata*.

A conferma poi di notizie da noi date e che si è *voluto smentire* — soggiunge il citato giornale romano — *possiamo* assicurare essere molto accentuata nel Gabinetto l'avversione a proporre — ora come ora — nuove imposte, e che ragioni di opportunità e di convenienza potrebbero determinare una crisi parziale prima dell'apertura della Camera.

L'on. Sonnino, avendo ricevuto da quasi tutti i suoi colleghi proposte di economie, spera di poter concretare in settimana tutto il suo piano, che presenterà subito al Consiglio dei ministri.

La pentola bolle

Mandano da Roma, 17, al *Veneto*:

« Vi confermo che si deve stare in guardia contro le notizie diffuse di imminenti complicazioni all'estero.

Tuttavia la prudenza non sarà mai soverchia. Il nostro Governo vigila assai. Continui sono i telegrammi *fra* la Consulta e i Gabinetti di Londra, Vienna e Berlino; i telegrammi sono continui anche con Parigi.

Già vi ho telegrafato della comparsa di navi francesi a Biserta e delle inglesi a Reggio-Calabria. Ciò fa dubitare di un vero nesso fra la situazione interna italiana e la politica internazionale.

Si notarono parecchi colloqui anche fra Crispi e l'ambasciatore inglese. Il Crispi si recò pure a riferirne al Re. »

La Commissione pei contratti agrari

Oggi la Commissione pei contratti agrari presenterà al ministro le sue *proposte*, coordinate sopra il progetto del ministro Sonnino relativo alla Sicilia.

LINEE TELEFONICHE

È pronto il progetto per l'impianto di una linea telefonica fra Roma e Napoli. La spesa è preventivata in 200,000 lire.

Si impianterebbero in seguito altre linee, una delle quali fra Bologna e Milano.

GARA D'ADOZIONE

Da qualche giorno il telegrafo non manca di comunicare il nome e la qualità di tante buone persone, che in Francia si propongono di adottare la figlia del dinamitardo morituro.

Dalla duchessa d'Uzès alla « *Maison du Peuple* », dal sacerdote all'ufficiale della Marina, dal borghese al socialista, all'anarchico... tutte le classi della società *condannatrice del padre colpevole*, sollecitano la generosa soddisfazione di *beneficarne la figlia innocente*.

E' onesto, umano principio questo, di provvedere al dubbio avvenire della fanciullotta.

Ma quanta carità ci vuole per far dimenticare a quella derelitta la ghigliottina o la galera paterna!

Eppure in questo scatto spontaneo, concorde, delle varie molle sociali verso la plaga serena d'una filantropia che non è di tutti i giorni, non ci sarebbe mai l'occulto, incosciente impulso d'una responsabilità, *sentita* se non *confessata*; d'un quasi *rimorso riparatore*?....

Il pauperismo a Londra

Il pauperismo a Londra fa dei progressi spaventevoli.

Secondo una statistica ufficiale, pubblicata testè, il numero dei disgraziati che ricevono l'assistenza pubblica nella capitale del Regno Unito, era, al 24 *dicembre scorso*, di 108,000.

Sarebbe la cifra più elevata da ventun *anno in poi*.

Si attribuisce il fatto alla crisi carbonifera, che ha gettato sul lastrico tanti operai che non hanno trovato lavoro; ma si sospetta vi entri qualche altra causa, ancora più generale, che rimane ancora da determinare.

LE DONNE D'UNA VOLTA

Giulio Simon le paragona, nella *Vie contemporaine*, a quelle d'oggi, e fra tanto altre belle cose osserva:

« La padrona di casa si vantava di essere una buona contabile. Verificava ogni giorno le spese: le curava, senza lesinerie.

« Ed aveva qualche vecchio domestico, di cui erano sicuri il rispetto e la devozione, che essa trattava da amico più che da servo.

« C'erano gli amici di casa, bene scelti, gli amici del marito, della moglie, dei figli, dei domestici. Tutto si prendeva sul serio, allora, specialmente i sentimenti.

« Si andava in società con piacere, perchè nessun dovere era offeso, e ciò seguiva a grandi intervalli. Si chiacchierava ancora dopo pranzo, poichè si sapeva ancora conversare con le donne.

« Gli uomini non avevano inventata la moda di precipitarsi, finito il pranzo, in un gabinetto da fumo a discutervi di scuderie e di femmine; nè le *donne* eran costrette a riunirsi in piccoli crocchi per confidarsi le *uole famigliari*.

« Si discuteva di libri nuovi e d'opere vecchie.

« Si leggevano dei versi. Si cantava. Come sono antiche quelle ariette! Come le cantavano male! Come erano sciocche quelle parole! Ma almeno la gente era sincera. »

Quanta giovinezza di sentimento in queste recriminazioni senili!

Strani movimenti attorno alla Sicilia

Quel che avviene nel porto di Tunisi

Da Palermo mandano le seguenti informazioni che riproduciamo a titolo di cronaca:

« Negli scorsi giorni gli abitanti di Tunisi ebbero a notare un insolito movimento nelle acque tunisine.

I piroscafi delle varie Compagnie francesi, provenienti da Marsiglia e da Cette, dettero fondo in diversi *punti* della costa, e precisamente tra Biserta e Gabes.

Alla Goletta in tre giorni approda*rono* ben nove piroscafi delle Compagnie *Messagerie*, *Touache* e *Chargeurs*. Che cosa portavano questi piroscafi? Certa cosa è che fecero pochissime, insignificanti operazioni di sbarco di merci. Nessun passeggiero!

Fu notato che questi piroscafi, contrariamente al solito, andarono ad ancorare assai lontano dalla rada, e furono tutti sottoposti ad uno strano e notevole processo di trasformazione.

Le Compagnie di navigazione francesi hanno i loro fumaiuoli di colori diversi, e ciò per potersi distinguere da lontano. Alla Goletta subirono tutti la raschiatura dei colori e furono tutti dipinti di nero a vernice, e la piccola quanto misteriosa flotta, conservò solo la bandiera nazionale, che si avrebbe potuto, a momento opportuno, abbassare.

La notte dell'8 corrente tutti i nove piroscafi si allontanarono per diversi punti dalla costa, obbedendo così ad un ordine unico, e per dirigersi in un punto sinora sconosciuto!

Il giorno seguente furono rivisti alla Goletta sei soli dei misteriosi piroscafi, che caricarono carbon fossile.

Un informatore da Tunisi scrive che, dalle sue indagini, ha potuto assodare *che i piroscafi francesi* si diressero a nord, con la prua verso la Sicilia. I due legni che aprivano la rotta si sono spinti fino al 38 grado, ed hanno avvistato Favignana. Gli altri legni, pigliando verso est, potettero avvicinarsi sino alle coste di Sciacca e Girgenti.

I primi, incontrandosi col piroscafo della Navigazione Generale, diretto a Tunisi, non risposero nemmeno al saluto, e ripiegarono verso sud-est, tagliando a grande distanza la rotta del piroscafo italiano.

Gli altri, scoperti dalla squadriglia delle nostre torpediniere, furono inseguiti, ma per l'enorme distanza e per l'oscurità della notte, riuscirono a salvarsi senza farsi conoscere.

Si afferma insistentemente qui, che si sia riusciti a sbarcare nell'isola un grosso *stock* di materie esplodenti. Le *autorità politiche fanno continue perquisizioni*.

Ieri l'altro furono perquisiti i locali sotterranei del vasto palazzo del principe di Baucina, perchè la Questura sospettò, che, all'insaputa dei proprietari, vi fossero riposti materiali esplodenti. La perquisizione riuscì infruttuosa, però furono trovati vari mucchi di carte bruciate, alcune delle quali non interamente, e che avevano segni non dubbi della loro provenienza e natura, perchè nelle poche parole rimaste incolumi dal fuoco, si parlava di *giustizia*, di *diritti*, di *Fasci*, e di altro.

La sorveglianza che si esercita sulle coste è attivissima. Le navi da guerra vanno continuamente da un porto all'altro della Sicilia, e si ha un severo controllo su *tutte le merci e le persone* che sbarcano. »

Politica contemporanea

Con questo titolo il prof. P. Turiello ha pubblicato a Napoli — coi tipi di Luigi Pierro — un volumetto, nel quale ha raccolto alcuni suoi già noti articoli sulla decadenza delle forme parlamentari in Italia, ed altri articoli nuovi, che sono induzioni, congetture e presagi sul prossimo avvenire in rapporto ai problemi politici e sociali.

Il volumetto è preceduto da una lettera del Bonghi al Turiello, sulle elezioni del 1892, lettera che è anche oggi « palpitante di attualità », poichè vi si fa una dipintura viva di quelle *tirannie locali*, che non sono piccola causa dei moti di Sicilia, e che pur troppo si deplorano in gran parte d'Italia.

Il Bonghi dice:

« Ho toccato con mano quanta servitù sia rimasta dopo tanti anni di libertà, quanta servitù negli animi; e quanta fatica occorra a persuadere, che ad esercitare il diritto proprio in un Governo libero non bisogna coraggio. In realtà, il regime elettivo ha creato una feudalità *nuova*, che non è *meno* rigida e deprimente, anzi più; giacchè *lega di un vincolo più stretto*, che i privilegi non facevano. Il sindaco, a *capo del Comune, lo tiranneggia*; e non va a visico di nulla, sino a che è tenuto su dal deputato, che l'ha fatto nominare, e ch'egli e il Ministero in gran parte eleggono. Sono mutui ufficii. Se il sindaco non è egli stesso il grande elettore deputato, vuol dire che al grande elettore non basta per campo d'azione sua un Comune; ne vuol parecchi sotto di sè; e a capo di ciascun Comune mette un suo uomo: al che lo serve il deputato, che aspetta di sapere da *lui*, chi deva chiedere al ministro dell'interno di nominare. E' un *concerto* di abusi. Il deputato scrive ai *suoi* sindaci. Ha le mani da per *tutto*: è, s'intende, nel Consiglio provinciale; lo presiede forse,

Allora usa la provincia come i Comuni per mantenersi al posto, e ne trae i parecchi vantaggi di cui è capace. »

« Una fittissima rete d'interessi più o men corrotti si distende così da per tutto; la quale nessuno è in grado di metterla al nudo con tanta chiarezza, che non le restino mezzi di difendersi, e al bisogno di appiattarsi. »

E il Turiello osserva al Bonghi:

« Il guaio è che noi non vogliamo confessare, neppure dopo trent'anni di esperienze sempre più chiara, che il parlamentarismo, di cui la onnipotenza oggi è discussa quasi da per tutto, a *noi non si può affare, in questa forma, in nessun modo*. Esagera, per reggersi, le cupidigie delle clientele, ed impedisce ogni temperanza, così nella spesa pubblica, come nell'ingerenza dei governanti. La grande prepotenza figlia prepotenze minori, e vi si puntella su, sempre peggio, in questo paese, dove lo Stato è nuovo e gli individui son naturalmente disciolti. Così la maledizione che incoglie ogni potestà senza limite e l'accieca, toglie dignità insieme ad eletti e ad elettori tra noi, più facilmente che altrove; perchè qui l'*io*, se non è disciplinato fortemente, è più agile e pretenzioso che altrove, e più si gira intorno al suo immediato interesse, o a quello che gli pare tale. S'abbassano fino a terra però nelle elezioni candidati ed elettori; salvo poi a rilevarsi eccessivamente gli eletti nella Camera, gli elettori nelle pretensioni verso i loro deputati. »

E questo concetto il Turiello sviluppa e lumeggia acutamente nei suoi articoli, dei quali non possiamo fare un'analisi minuta, ma che raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori.

LA VERITÀ SU DE AMICIS
e sulla sua conversione
(Interviste con Giuseppe Giacosa e F. Fontana)

Cosa ne pensano i letterati?

Un redattore della *Sera* ha voluto conoscere quale impressione aveva prodotto nel mondo letterario la conversione di Edmondo De Amicis al socialismo, ed a questo scopo ha intervistato alcuni dei letterati più in evidenza.

Nel numero di ieri riferisce due delle opinioni ch'è andato a consultare.

Giuseppe Giacosa.

— Anzitutto, ci ha dichiarato l'autore dei *Tristi amori*, io sono convinto che l'evoluzione di De Amicis al socialismo è sincera. Ma si tratta poi veramente di un'evoluzione? Quelli che hanno seguito la pubblicazione delle sue opere devono riconoscere che cominciando dagli *Amici*, passando per l'*Oceano* e per il *Romanzo d'un maestro*, vi erano già in quei lavori i sintomi e le idee che dovevano condurre al *1 maggio*. Quello che non sappiamo ancora e che apprenderemo quando questo lavoro sarà pubblicato, è la natura del *socialismo* di De Amicis. Io non so infatti se egli è un socialista sentimentale, come lo farebbe supporre il suo temperamento, o un vero e proprio socialista scientifico; ma, in ogni caso, De Amicis si è dato al socialismo per profonda convinzione ed ha avuto qualche merito a farlo, perchè questa sua risoluzione ha allontanato da lui molti amici, ciò che fu un grande dolore per un uomo che dell'amicizia ha fatto la fede della sua vita. Egli ha dovuto sostenere delle lotte, ha veduto turbata l'armonia della sua esistenza. Ma ha tutto sopportato, tutto sofferto con serenità di apostolo.

— Allora De Amicis prende una parte attiva alla propaganda?

— Certamente. Egli fa sovente delle conferenze a profitto della causa, alla quale d'altronde, mi dicono, viene in aiuto anche colla borsa.

— Crede lei che quella conversione d'un letterato così popolare abbia giovato alla causa socialista?

— Indubbiamente. Si figuri che nelle nostre piccole città del Piemonte si consideravano i socialisti come degli esseri a parte, degli uomini pericolosi, poco meno che masnadieri. Lo spettacolo di un uomo onesto, mite e buono come Edmondo De Amicis, che si schiera accanto a quegli uomini e ne propugna le idee, ha prodotto una rivoluzione nelle menti di quella gente che a poco a poco riflettono, pensano e comprendono.

— Ella mi ha detto che De Amicis viene in mille modi in aiuto del partito. Lo si deve dunque considerare come un socialista *militante* non è vero? Orbene Ella sa che mentre i socialisti affermano di voler giungere alla grande riforma mediante un'evoluzione pacifica e naturale, sono anche pronti, se ne vedono la necessità, a ricorrere alla evoluzione. Crede lei che De Amicis sarebbe capace di fare le barricate?

— Io credo che De Amicis non suggerirebbe mai la violenza. Ma se i suoi correligionari credessero necessario di ricorrervi, egli naturalmente sarebbe con loro.

— Quale impressione ha prodotto nel mondo letterario l'evoluzione dell'autore favorito dei borgesi?

— Non ha stupito nessuno. Tutto il mondo letterario ed artistico, salve poche eccezioni, è socialista sincero e fervente. Quando anche non lo attirasse la giustezza della causa, lo attirerebbe al socialismo l'interesse. Chi vive del lavoro intellettuale senza applicazioni o professioni determinate, non può che sperare prosperità dalle dottrine socialiste.

Ferdinando Fontana.

— Ma, per bacco, ci ha risposto alla sua volta Ferdinando Fontana, la conversione di De Amicis si perde ormai nella notte dei tempi!.... Ricordo che io ne feci argomenti due anni fa di certe mie « Chiacchiere del Lunedì » sull'*Italietta!* E ricordo che appunto battevo allora sulla sua perfetta *coerenza*. Profondamente buono egli descrisse, semplice artefice, quanto credè buono. Allorchè poi volle assurgere ad essere artista, cioè pensatore, e studiò politica — cioè scienza sociale — capì di aver preso per fior di farina quel che non era che cenere, e non scrisse più un rigo intonato alla prima maniera. Oggi il socialismo entra in una fase d'azione e, anche lui, coerente, si agita nei comizi e così via. Così facessero tutti!

— Ella crede che la conversione di De Amicis al socialismo sia veramente il frutto di una convinzione?

— La conversione di De Amicis è atto di purissima buona fede, assai raro in ogni tempo. Infatti egli ne sofferse materialmente e moralmente: materialmente chiudendo a se stesso un campo assai proficuo di produzione letteraria; moralmente vedendosi biasimato da moltissimi, pure legati a lui da grande affetto. Credo che il suo *Primo Maggio* sia appunto una esposizione di queste amarezze, di queste lotte.

— Quale impressione ha prodotto presso gli amici e gli ammiratori di de Amicis quella sua inattesa evoluzione

— Parecchi ammiratori suoi gli danno *oggi del rammollito!* Metodo troppo comodo per definire chi non divida più una nostra opinione! Altri parecchi gli gridano: Eh dopo tutto, son socialista anch'io! Forse direbbero meglio dicendo: *dopo tutti*... nevvero?

— Questa propaganda che De Amicis fa al socialismo avrà certamente molta influenza nella diffusione dell'idea sociale?

— *Ne sono sicuro. Anzi ho sentito dire* che quella del De Amicis sarà una formidabile propaganda in confronto all'altra del Turati o... d'altri che nessuno leggeva! Lasciamo andare gli... altri che, dopo tutto non son venuti dopo...tutti; quanto al Turati egli fu, è, e sarà letto sempre perchè scrittore di prim'ordine. Che più!.. Lo stesso De Amicis confessa di esser stato convertito dagli scritti del Turati.... Dunque? Alla coerenza del De Amicis non manca ora sulla via dell'azione, che una cosa: dichiararsi repubblicano. E io son certo che non si smentirà.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Hanno per titolo: *Primo quarto*, e sono di Arturo Colautti.

Dalla soglia del mar la dolce assente
rivien bendata di vermiglie brume:
vertice d'alpe non ha tanto acume,
falce di guerra non è più tagliente.

Innamorate dell'onesto lume
tremano l'aure: van le turbolente
nuvole in fuga: ondeggia alla dormente
foresta il crin: di gemme un serto è il fiume.

Così apparisti, o vergine Diana,
al pastor giovinetto di Tessaglia:
Cartagine così ti volle austera

sul fronte di Thanith: la furia umana
te così salutò dalla battaglia,
bianca nel sangue della rea bandiera.

×

Cronache friulane.

Gennaio (1307). Pagano, Vescovo di Padova, dichiarasi pronto ad intervenire al Concilio convocato nella Metropolitana d'Aquileja, se il Patriarca gli concede il primo posto alla sua destra.

×

Un pensiero al giorno.

Quasi tutte le grandi verità sociali cominciarono coll'essere prima dichiarate assurde, per sembrare poi probabili, e divenire finalmente evidenti e necessarie. Senza il coraggio d'affrontare il ridicolo e di esporsi alla taccia di visionari, molti *progressi sarebbero stati impossibili, e mol e calamità non si sarebbero evitate.* (*P. Villari*)

×

Cognizioni utili.

Per medicare le scottature è stato proposto *con molto vantaggio* l'uso del petrolio.

Esso avrebbe il vantaggio di essere antisettico potente, tanto che oggigiorno lo si vorrebbe considerare anche come un rimedio specifico nel colera.

L'applicazione non è nuova, inquantochè dal volgo già veniva adoperato nelle ustioni, e, come sempre accade, dopo parecchio tempo è entrato nel campo della scienza.

Ha il vantaggio sopratutto di essere alla portata di ogni famiglia, per la larga diffusione del suo uso.

Da ora in avanti dunque, quando riportate qualche scottatura, ungete con petrolio e poi ricoprite con ovatta.

×

La sfinge. Monoverbo.

≡ATA

Spiegazione del monoverbo triplo precedente:
DIPENDENTE (*di pendente*)
DISCENDE (*di scende*)
DECADE (*de cade*)

×

Per finire.

Fra persone per bene, in società.

Lei — Dicesi che la signorina Laura porta al suo futuro marito 200,000 lire di dote.

Lui — Dica piuttosto di indennizzo

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Interessi e lavori ferroviari

L'Isonzo - Bora - Bel tempo.

Gorizia, 17 gennaio.

Il nostro Consiglio Comunale ha deciso, dietro proposta dell'on. Marani, di inviare una deputazione a Trieste presso il ministro del commercio conte Wurmbrand — durante il suo soggiorno in quella città — per perorare la costruzione della ferrovia di raccordamento fra le stazioni di Ronchi sud e Ronchi nord, e della ferrovia Gauerburg-Santa Lucia-Gorizia.

⁂

Ieri a mezzogiorno venne compiuta la costruzione del ponte sopra l'Isonzo presso Pioris, della ferrovia del Friuli, lungo 350 metri. La costruzione venne eseguita dalla « Oester. Alpinen Montan Gesellschaft » di Graz.

⁂

L'Isonzo è in magra, e lo è tanto che il molino di Strazig deve in questi giorni venir fatto andare a forza di vapore, giacchè quel poco di forza d'acqua di cui può disporre, lo lascia per gli altri opifici del luogo.

Un impianto di luce elettrica per la città avrebbe evidentemente incontrato in ciò un grave intoppo.

⁂

Scrivono da Aidussina, che, in tutta la vallata del Vippaco, la bora soffiò nella scorsa settimana con una violenza da essere qualche cosa di spaventevole. Camini, comignoli, abbaini, venivano atterrati, le case poi alcune scoperchiate alla lettera, e la bora trasportava pure i sassi che si mettono all'estremità dei tetti per proteggere le tegole contro le raffiche. Le strade lungo le quali sono le case, erano letteralmente coperte di tegole infrante e di sassi.

Il carro postale doveva sempre venire scortato da robusti contadini e tenuto, perchè non venisse rovesciato.

Da ciò naturalmente *continui ritardi*.

⁂

Dopo 10 *giorni* di cielo purissimo, stanotte s'annuvolò, e stamane cadde un po' di nevischio nel mentre in montagna nevicava allegramente.

ANTICHITÀ PATRIE

Aquileja, 17 gennaio

Il Ministero del culto ed istruzione ha stabilito di contribuire con una sovvenzione straordinaria per il Museo dello Stato di Aquileja.

Non si può che essere lieti della conservazione di queste preziose reliquie di storia patria, alle quali ora accudirà più zelantemente che mai il Conservatore prof. *Majonica*, cui venne benevolmente concesso di dedicarsi completamente a quelle *erudite mansioni*, sollevandolo a questo scopo dal dovere dell'insegnamento.

Il vino omicida. Augusto Celighin guardia di finanza della brigata di Ausa-Corno, mentre restituivasi in caserma ubbriaco, cadde nella *roggia* e vi rimase annegato.

Borseggio. A Pordenone, in occasione di mercato, Mariano Facca venne con destrezza derubato dalla tasca della giacca, di un portafoglio contenente lire 16.40.

Vecchio disgraziato. Il contadino Andrea Brozzi d'anni 83, di Pontebba, nel percorrere un sentiero di montagna, scivolò precipitando in un sottostante burrone e rimanendo all'istante cadavere.

Danneggiamenti maliziosi. In danno di Michele Cernoja, Mattia Steffanig e Simone Cernoja, tutti contadini di Blasin (Savogna), nei loro fondi furono da mano ignota tagliati e danneggiati degli alberi per un valore complessivo di lire 36. Si sospetta sul contadino L. M, da Tercimonte.

E questi unitamente ad uno sconosciuto avrebbe pure tagliato e danneggiato delle piante nei fondi di certi Michele Petricigh ed Antonio Blasin, contadini di quella località, recando loro un danno complessivo di lire 85.

Padre snaturato. Per futili motivi Domenico De Marco di Cavasso Nuovo riportò ad opera del proprio padre Giovanni, ferita di roncola alla regione glutea sinistra, guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni. Il padre snaturato venne tratto in arresto.

Pugni e calci. Per frivoli motivi Maria D'Arcangelo di Rive D'Arcano fu malmenata con pugni e calci da Domenico Bazzarra e dai fratelli Girardo e Giovanni, quest'ultimo marito della percossa; riportando lesioni guaribili in giorni cinque.

Per vendetta. A sospetta opera di B. G. di Forgaria, il quale *nutrirebbe* rancori per questioni d'interesse contro Pietro Gastaldo, *da un fondo* di questi vennero tagliate ed abbandonate al suolo 52 piante di gelso con un danno di circa lire 60.

Per vecchi rancori. Venne arrestato Giuseppe Fabelli di Tricesimo perchè bastonò per vecchi rancori Adamo Bortossi, cagionandogli lesioni guaribili in oltre dieci giorni.

Furto di biancheria. La pregiudicata Maria Vidoni di Pinzano al Tagliamento fu arrestata perchè introdottasi di notte nell'abitazione di Giuseppe Scatton, rubò biancheria e vestiti per lire 56.

Provvista di vestiario. Due sconosciuti, penetrati nell'abitazione aperta di Vendramino Pietro fu G. B. di Cerneglons (Remanzacco) asportarono tela ed oggetti di vestiario pel valore di lire 50.

Appena però consumato il furto, vennero sorpresi, percui si diedero alla fuga abbandonando la refurtiva.

I rr. Carabinieri indagano.

Oggi, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, alle ore 14.30 passava a miglior vita

Mons. Giovanni Musoni

Canonico Vice-decano ed Arcidiacono della Insigne Collegiata di Cividale.

Il fratello ed i nipoti, addoloratissimi, ne partecipano il triste annunzio.

Cividale, 17 gennaio 1894

I funerali ebbero luogo nella Collegiata, oggi 19 corrente, alle ore 10.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

UDINE
(La Città e il Comune)

La chiamata della leva. Secondo quanto assicura la classe del 1873 sarà chiamata agli ultimi di febbraio o ai primi di marzo.

Per altro si chiameranno soltanto 80,000 uomini invece di 100 o 105,000; gli altri 20 o 25,000 uomini rimarranno in congedo illimitato e si chiameranno colla classe del 1874.

La misura è imposta dalla necessità di non oltrepassare la media della forza bilanciata; è in secondo luogo consigliata dalla convenienza di congedare tutta la classe in una volta per non creare malumori tra i rimasti. I 20 o 25,000 che avrebbero dovuto congedarsi prima, si chiameranno dopo.

Fiera di Sant'Antonio. Ieri, sia pel tempo piovoso, sia per essersi quasi completate le compere nei due primi giorni della fiera, questa riuscì scarsamente provvista di animali.

Si contarono 18 buoi, 38 vacche e *15 vitelli sotto l'anno.*

Andarono venduti: nessun bue, sei vacche a lire 55, 76, 85, 200, 290, 310; sette vitelli a lire 54, 55, 57, 59, 70, 73, e 75.

C'erano sei cavalli e sette asini, che rimasero invenduti.

Società Operaia Generale. Avvenuta la radiazione dei soci che non si misero in regola colle loro contribuzioni entro il giorno 10 corrente, la forza numerica della Società a 31 dicembre 1893 *fu ritenuta* in 1471 soci, numero che corrisponde con precisione matematica ai soci presenti al 1. gennaio 1893.

Circa il movimento economico dell'annata, tutti i fondi in cui è diviso il patrimonio presentano alla chiusura dell'esercizio qualche leggero aumento, meno quello del mutuo soccorso, nel quale si riscontra una diminuzione di, oltre un migliaio di lire, sebbene sia stato valutato un aumento nei mobili, di lire 570.

Il patrimonio complessivo che al 1 gennaio era di oltre lire 220 mila, al 31 dicembre superava le lire 223 mila.

Società impiegati civili. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

« Si ricorda che per questa sera alle ore 8 è convocata l'assemblea generale per discutere la modificazione dell'art. 35 dello Statuto.

Si fa viva preghiera ai soci di non mancare.

La Presidenza »

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Quinta lista.

De Candido Domenico lire 2, Schiavo Magri 2, Fabris Alessandro 1, Filipponi Giuseppe 1, Brugnerotto Giuseppe 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.50, N. N. 0.30, Doretti Francesco 0.50, Ederle 0.20, Gasparotto Pietro 1, Tonini Vittorio 1, Pagnutti S. 0.50, Niconelli 0.35, Pugnetti G. 0.30, Tamburlini A. 0.20, Serafini L. 0.35, Pontoni G. 0.30, Beretani G. 0.20, Seiz C. 0.30, Rovere L. 0.50, Sello A. 0.50, Tunini G. 0.50, Rainis A. 1, Perin A. 0.30, Peloso Gasperi C. 2, Tullir L. 0.20, Filipponi E. 0.50, Modolo A. 0.50, Occhialini M. 0.30, Straulini G. 0.50, Picco M. 0.50, Tomadoni V. 0.25, Raddi G. 0.45, Odilo E. 0.50, Dilda 0.50, Citta C. 0.50, Domini A. 1, Biansan P. 0.50, Brunetti R. 1, Barduscu A. 0.20, Cescutti S. 0.50, Del Negro P. 0.50, Marussig N. 0.50, Giordani R. 0.50, de Cecco C. 1, Mamolo 0.30, Cantoni A. 1, Infanti E. 0.40, Mazzolini 1, Migliorini Attilio 0.30, Migliorini Aurelio 0.25, Larice A. 0.50, Luccardi U. 0.25, Giusti D. 0.50, Canetti S. 0.50, Bucinelli U. 0.50, Sabot G. 0.55, Mulinaris Riccardo 0.50, De Pol Gabriele 0.50, Zanuoni Pio 0.50, Serafini Domenico 0.50, Carbonaro Giovanni 0.50, Moro Ubaldo 0.50, Tam Angelo 0.50, Straufino Antonio 0.50, Brum Arrigo 0.50, Morgante Oresto 0.30, Carletti Ercole 0.25, Toso Emilio 0.25, Gilberti Ferruccio 0.40, Malarasi Enrico 0.50, Zanetti Luigi 0.50, Maggi Carlo 0.20, Zilli Silvio 0.20, Baumgartem Emilio 0.30, Zardini Antonio 0.30, Piccini Achille 0.25, Bertazzoni Ortenzio 0.25, Romano Antonio 0.25, Urban Antonio 0.25, Manzini Mario 0.50, Treleani Guido 0.20, Mentil Giovanni 0.50 Morgante Giacomo 0.30, Miani Antonio 0.30, Zanario Ermenegildo 0.50, Zinoli G. B. 0.20, Baczino Giovanni 0.30, N. N. 0.20, Bossi Aurelio 0.55, Bettina Renato 0.40, Toffolon Lorenzo 0.50, Cajolo Giovanni 0.20, Carguello Vincenzo 0.35, Cucchini Achille 0.50, Del Basso Francesco 0.20, Novelli Tranquill 0.30, Berghinz Emilio 0.50, Baschiera Antonio 0.30, Zuccaro Publio 0.50, Nobile Giuseppe 0.30, Gattolini Giuseppe 0.50, Morelli Nino Bixio 0.20, Minoretti Adolfo 0.30, Antonini Lino 0.50, Disnan Costantino 0.50, Tolazzi Ettore 0.50, Foledra Antonio 0.20, Cristofoli Remo 0.20, Polgot Damiano 0.20, Guerini Luigi 0.20, cav. prof. Nallino Giovanni 2, Cantarutti Federico 2, Ferrucci Arturo 2, Ceconi Carlo 0.50, Rumignani Guglielmo 0.40 Petruzzi Enrico 0.50 Toffoletti Pietro 0.40, Zinant Isidoro 0.20, Buttinasca Angelo 0.50, Toffoletti Giuseppe 0.50, Romignani Giovanni 0.50, Lang e Del Negro 0.50, fratelli Marcotti 1, Rigatti Antonio 0.50, Rigatti Gino 0.50, Bianchi Vittorio 0.50, N. N. 0.20, Fiuardi Luigi 0.20, Micoli Angelo 1, Colautti Giuseppe 2, Colautti Giovanni 1, Disnan Antonio fu Costantino 1, N. N. 2, Zuccolo P. A. e famiglia 1.50, Lotti G. B. 5, Rizzi Ermenegildo 2, N. N. 0.40, Battistoni G. B. 2, Fabris Enrico 2, Di Toppo co. Margherita 20, De Paoli famiglia 3.

da Tavagnacco

Nardini Bettino 0.50, Maddalena Valentino 0.10, Degani Ermenegilda 1, Olivo Francesco 1, Cossaro Eugenio 0.30, Degani Sebastiano 0.20, Turco Luigi di Antonio 1, Maldardis G. B. 1, Turello Giacomo 1, Turello Adeodato 0.20, Fasic G. B. 1.30, De Pauli Gino 0.25, Bainella Mario 0.50, Zanuttini Carlo 0.20, Tomato Sante 0.50, Mion Luigi 1, Concina Vittorio 1, Sigurini dott. Giuseppe 0.50, Concini dott. Giuseppe 1, Toneato Nicolò 0.50, Pordenon dott. Valentino 2, Brida Giuseppe 0.50.

da Martignacco.

Fulvio Francesco 1, Colucci Iginio 0.25, Zuliani Luigi 1, Del Negro Giovanni 1, Totis Luigi fu Valentino 0.25, Zuliani Carlo 0.25, Furlani Luigi 0.25, Piccoli Giuseppe 0.20, Stefanutti Leopoldo 0.30, Sialmio Pietro 0.25, Mauro Luigi 0.10, Minisini Calisto 0.15, Del Negro Giuseppe 0.20, Gemolotto Gregorio 0.10, Gemolotto Antonio 0.15, Fratt. Desser 1, Quaglia Pietro 2, Rovaro Giuseppe 0.20, Mezaglio Bernardo 0.40, Cecchini Ermenegildo 0.20, Germano Vittorio 0.50, Scrosoppi Luigi fu Giacomo 0.10, Lizzi Pietro 0.25, Vajusso Giuseppe 0.10, Morandini G. B. 0.30, Lizzi Adalgerio 0.25, Lavio Loira G. B. Girolamo 0.20, Scrosoppi Giar di Luigi 0.30, Zugliani G. B. 0.50, Totis Giov. fu Giuseppe 0.20,

Cassutti Domenico 0.10, Zuliani Marco Giovanni 0.10, Buselini Ermenegildo 0.25, Monino Antonio 1, Orioli Giovanni 0.30 Driussi Giuseppe 0.25, Stella Leopoldo 0.30, Miani Giuseppe 0.50, Gregoris Giuseppe 0.30, Duciani Francesco 5, Duciani Agostino 1.50, Angeli G. B. 1, Ellero Angelo 0.25, Lizzi Innocente 0.50, De Giorgio Ermacora Lucia 2.20, Zampa Augusto 0.50, Zuliani Giovanni 0.30.

da Resiutta, (terzo elenco)

Bassi Pietro lire 0.10, Beltrame Adamo 0.50, Beltrame Basilio 0.20, Beltrame Domenico Nardo 0.50, Beltrame Domenico Tol 0.10, Compassi Giacomo 0.30, Dilenardo Valentino 0.10, Echer Davide 0.10, Ferraccini Antonio 0.20, Linossi Andrea 0.30, Linossi Antonio Vincenzo 0.10, Linossi Francesco Cium 0.20, Linossi Francesco Mras 0.30, Linossi Luigi Muezz 0.30, Linossi Pietro Crains 0.15, Linossi Pietro fu Domenico 0.15, Linossi Pietro fu Giovanni 0.15, Linossi Vittorio 0.10, Moretti Basilio 0.20, Moretti Daniele 0.15, Perissutti Giovanni fu Giuseppe 0.20, Perissutti Giuseppe di Giovanni 0.20, Perissutti Rodolfo 0.30, Polami Valentino Zui 0.10, Tomaselli Italico 0.25, Zuzzi Giovanni fu Andrea 0.15.

da Pocenia (secondo elenco).

Priviato Giacomo lire 1, Bainella Marco 1, Galassi Francesco 1, Orattì conte Andrea 10, Zorzini Domico 0.50, Guarnieri Carlo 0.30, Cecconi Antonio 0.10, Visintini Antonio 0.10, Deganis G. B. 0.50, Deganis Giovanni 0.20, Deganis Pietro 0.20, Piazza Annunziata 0.10, Deganis Enrico 0.20, Zanella Fortunata 1, Michieli dott. Candido 0.40, Ongaro Francesco 0.30, Ongaro Luigi 0.20, Basaldella Giuseppe 1, Galassi Enrico 0.75, Nardini Romualdo 0.20, Stroppolo G. B. 0.50, Nardini Angelo 0.30, Sabbadini Giovanni 0.30.

da Prata di Pordenone.

Centazzo Eugenio, Sindaco lire 20, operaie filanda Centazzo 10, Centazzo Antonio 10, Caprini dott. Giuseppe 5, famiglia dott. Giovanni Brunetta 5, Bagattin Elvira 5, Bagattin Camillo 5, Prinatti Antonio fu G. B. 2, Zandigiacomi Agostino 2, Brunetta Leopoldo 2, Turola Arturo 1, Marcuzzi Vincenzo 1, ufficiale postale 1, Piccinin G. B. 1, Brunetta Antonio 0.50, Brunetta G. B. 0.50, Varroler Antonio 0.20, De Carli Nicolò 0.20, Bortolini Marco 0.20, Sacilotto Osualdo 0.20, Moretto Girolamo 0.20, Anselmi Antonio 0.10, Bortolotto Pietro 0.10, Corazza Paolo 0.10, Cosetto Luigi 0.50, N. N. 0.20, Prinatti Pietro fu G. B. 2.

L. 251.70

Lista precedente » 1725.36

Totale L. 1977.06

Sottoscrizione per l'Asilo notturno. Somma preced. L. 5455.

Soci azionisti: Murero dottor Giuseppe lire 5, Trento conte Antonio per tre azioni 15.

Somma totale L. 5475.

Gli alloggiati sino a ieri furono 10.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Chiussi-Cozzi Annunziata*:

Sabbadini Luigi fu Giovanni lire 1, Politi Odorico 1.

di *Miani-Cicuttini Luigia*:

Del Fabbro Luigi lire 1.

di *Flaibani Giovanni*:

Vuga Giov. Battista lire 1.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen*.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 1 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 19 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.5	753.9	754.9	754.4
Umido relat.	86	52	90	90
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad m	—	gocce	3.0	5.4
Vento (direzione	N	—	—	NE
Vento (vel. Kilom.	1	—	—	1
Term. centigr.	0.2	2.2	3.8	5.0

Temperatura (massima 4.4
(minima — 8.1
Temperatura minima all'aperto — 4.0
Nella notte 4, 20.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi meridionali — Cielo nuvoloso nebbioso — pioggia qualche nevicata Italia superiore — Temperatura ancora in aumento.

Le fantasticherie sull'invio di truppe in Sicilia - Bombardamento di Tripoli?! - Una voce di scontro navale tra Francia e Italia.

Mandano da Palermo, 17, al *Resto del Carlino:*

« Stamane giunsero altri vapori carichi di truppa. Questo continuo sbarco di soldati frattanto comincia a far dubitare a molti che non si tratti più delle questioni siciliane, e si preferisce di credere in certi circoli che si concentrino tante forze in Sicilia in previsione di possibili complicazioni internazionali.

Ritiensi insomma che siamo alla vigilia della guerra. Ma con chi?

A tale proposito corrono le voci più disparate.

Parlasi prossimo o già avvenuto uno sbarco di truppe italiane a Tripoli.

La Russia, dicesi, vuole stabilirvi il suo porto nel Mediterraneo e mandare quindi navi nelle acque della Tripolitania. La Francia l'aiuta.

Le flotte italiana e inglese si aggirano in quelle acque per sventare simile piano.

Si vocifera ancora che sia avvenuto il bombardamento di Tripoli! E si annunzia magari un conflitto tra le navi francesi e quelle italiane, con la vittoria di queste ultime.

Tali fantasticherie appoggiansi ancora al fatto che la calma è rimessa in Sicilia ovunque, e frattanto continua l'invio di soldati.

È convinzione generale poi che, in causa del *regime eccezionale*, si privi l'isola di notizie temendosi che l'allarme per queste possa portare a commettere disordini. Insomma si sono sbrigliate le fantasie e si vive nel regno delle più strane stramberie. »

Alla *Gazzetta di Venezia* telegrafano da Palermo in data di ieri che la notizia della mobilitazione in Sicilia della Croce Rossa ha nessun fondamento.

La cosa riducesi al fatto che il comandante della truppa in Sicilia, dopo i casi di Pietraperzia e Gibellina, richiese al Comitato locale della Croce Rossa alcuni vagoni pel trasporto di militari che eventualmente rimanessero feriti.

Quel Comitato si limitò a fornire due soli vagoni *col relativo personale*; e null'altro.

Concentramenti alla frontiera

L'*Agenzia Italiana* reca questa notizia, che nelle attuali condizioni ha una certa gravità:

« Fu disposto che al più presto talune brigate di fanteria appartenenti alle guarnigioni di frontiera si concentrino sulle alpi occidentali allo scopo di compiervi delle esercitazioni tattiche. Questo provvedimento tende a controbilanciare le forze preponderanti concentrate dalla Francia verso il nostro territorio ».

CONVOCAZIONE DEL SENATO

Il Senato fu convocato per giovedì 25 corrente alle ore 15, per la discussione del codice penale militare, ed altri disegni di legge.

TERRIBILE INCENDIO

Trecento vittime

Secondo notizie giunte a S. Francisco di California, da Hong-Kong (China), è scoppiato l'8 dicembre scorso, nel tempio maggiore di Lugto, *durante la* celebrazione delle feste annuali in onore della divinità, *un terribile incendio.*

A quanto pare uno degli spettatori lasciò cadere per propria inavvertenza una sigaretta accesa sopra un mucchio di paglia. L'incendio, propagatosi in un lampo, avvolse tosto l'intiero edificio in un vortice di fiamme.

Oltre 300 persone, quasi esclusivamente donne e bambini, perirono abbruciati; molti spettatori morirono calpestati; altri ancora trovarono la morte precipitandosi dalle finestre.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Lo scioglimento del Parlamento inglese

Londra 18 — Secondo tutte le probabilità la sessione attuale non potrà terminare senza uno scioglimento della Camera.

L'*home rule*, i consigli delle parocchie, e la legge sulla responsabilità dei padroni, vennero respinti alla Camera dei lordi, e Gladstone farà le elezioni generali su quella triplice piattaforma elettorale.

Una Borsa protetta dalle truppe

Madrid 18 — Le minaccie dei rivoluzionari diventano sempre più inquietanti. Nel quartiere del Prado vi furono parecchie aggressioni e delle botteghe vennero scassinate

Perciò il governatore ha disposto perchè la Borsa e la Banca di Spagna siano occupate dalle truppe.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 gennaio 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.—	a —.—
Granoturco	» da »	9.00	a 10.35
Giallone	» da »	10.60	a 10.75
Giallonclno	» da »	—.—	a —.—
Semi Giallone	» da »	10.40	a 10.60
Cinquantino	» da »	8.—	a 8.70
Segala	» da »	—.—	a —.—
Sorgorosso	» da »	5.60	a 6.—
Lupini	al quint. da »	—.—	a —.—
Fagiuoli del piano	» da »	15.—	a 18.—
Fagiuoli alpigiani	» da »	20.—	a 23.—
Orzo brillato	» da »	—.—	a —.—
Patate	» da »	6.50	a 7.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	7.—	a 7.50
Fieno » II.	» da »	5.90	a 6.—
Fieno della bassa I.	» da »	6.15	a 6.30
Fieno » II.	» da »	5.60	a 5.70
Paglia da lettiera	» da »	5.—	a 5.20
Legna tagliate	» da »	2.30	a 2.50
Legna in stanga	» da »	2.10	a 2.30
Carbone I. qualità	» da »	8.—	a 9.—
Carbone II. »	» da »	6.40	a 7.00

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dasio.

Pollame

Capponi	al Kg. da »	1.10	a 1.15
Galline	» da »	1.00	a 1.10
Polli	» da »	1.—	a 1.15
Polli d'India maschi	» da »	0.85	a 0.95
Polli d'India femmine	» da »	0.95	a 1.10
Anitre	» da »	0.90	a 1.10
Oche	» da »	0.—	a 0.—
Oche morte	» da »	0.—	a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.15	a 2.50
Burro del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio del piano	» da »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.78	a 0.90

Frutta

Pera	al quintale da lire	—.—	a —.—
Pomi	» »	4.50	a 14.—
Castagne	» »	7.—	a 9.50
Susini	» »	—.—	a —.—

Mercato delle sete.

(Telegrammi della *Gazzetta di Venezia*)

Milano, 18 gennaio.

Mercato un po' in ripresa di ieri, notandosi qualche transazione in più. Tuttavia è evidente che lo scoramento di tutto il mercato finanziario e industriale italiano, si ripercuote sul mercato serico in modo assai sensibile. Prezzi immutati.

Lione, 18 gennaio.

Le incertezze del cambio ostacolano un maggior movimento in gregge e lavorati italiani. Mercato abbastanza resistente, con discrete transazioni.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *19 gennaio 1894*

Rendita	11 gen.	12 gen.	13 gen.	15 gen.	16 gen.	17 gen.	18 gen.	19 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	8 60	86.—	86.40	86.—	85 50	85.—	84.—	83.¼
» fine mese	86.60	88.10	86.50	86.—	85.55	85.10	84.10	83.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	92.—	96.—	91.—	91.—	91.—	91.—	90.—	90.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	295.—	292.—	295.—	294.—	290.—	288.—	288.—	288.—
» 3 % Italiane	285.—	280.—	274.—	280.—	280.—	271.—	277.—	271.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	480.—	480.—	490.—	480.—	480.—	462.—	460.	460.—
» » » 4 ½	490.—	490.—	485.—	488.—	485.—	488.—	475.—	480.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	440 —	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale nuovo tipo	945.—	940.—	945.—	940.—	925.—	900.—	880.—	870.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—	225.—	225.—	220.—	220.—	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	596.—	590.—	590.—	590.—	589.—	548.—	550.—	570.—
» » Mediterranee	464.—	460.—	456.—	460.—	446.—	442.—	420.—	430.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chèque	113.½	113.¾	113.¾	113 90	114.½	114.35	115.—	115.½
Germania »	140.—	140.—	140.	140.½	149.½	141.30	141.½	141.¾
Londra »	28.59	28.60	28.60	28.60	28.70	28.78	28.71	29.—
Austria e Banconote »	2.29½	2.29	2.30	2.30	229.½	230.½	2.30	2.32
Napoleoni »	22.60	22.40	22.64	22.68	22.50	22.65	22.87	23.02
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	76.½	76.¼	76.22	65.¾	74.¾	74.—	73.85	73.½
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza migliore.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale *ANTICA FONTE PEJO* già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta *CHIOGNA-MORESCHINI* di *Brescia* in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056*. Onde poi non abbiano a succedere *equivoci* si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla *rinomata Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre *ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO*, non solamente *ACQUA PEJO*, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

14 medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.25	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.18.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 14.32	15.57
O. 17.24	19.36	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.55

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.50	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.56
O. 17.30	20.47	M. 11.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.40
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.55

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera-Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

BEVETE IL FERRO-CHINA BISLERI

FATE REGALI

Incredibile ma vero!

Economia - Moda

Novità - Eleganza

Costruzione solidissima

Due anni di garanzia

Col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica

LA GINEVRINA

SAPONETTA di metallo fortemente dorato ed indiscernibile da quelle d'oro 18 carati.

Questa SAPONETTA *col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica* a 3 casse con artistiche incisioni, movimento di gran precisione e durata, è *molto* ricercata per la sua eleganza e mite prezzo.

La Ginevrina fa la figura di quelle di vero oro 18 carati del valore di lire 160.

Franco di porto in tutto il Regno **L. 16.75**

La medesima, detta la MIGNON (modello per signora) molto *più piccola* e più gentile della GINEVRINA per sole **L. 19.75.** La MIGNON è quanto di più gradito si possa regalare ad una signora.

L'importo delle commissioni dev'essere spedito anticipatamente all'indirizzo: **Vittorio Bonomi,** *Corso V. E., 40,* **Milano**

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889,

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questi ultimi esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 2.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura, num. 6.

Brunitore istantaneo

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.